



BRUNO FAEL

Bruno Fael nasce a Sacile, in Friuli, nel 1935. I caratteri artistici che contraddistinguono l'ambiente familiare in cui cresce e la sua indole lo conducono sin da bambino a "fare il pittore" utilizzando i colori come fossero note del pentagramma impercettibile di una musica segreta custodita nel suo animo.

La sua prima mostra avviene nel 1962 a Treviso. I suoi quadri sono figurativi e rappresentano paesaggi veri, nudi che, con il loro realismo, fanno innamorare i suoi primi collezionisti che ne apprezzano il brivido dell'anima.

Aperto un suo studio a Milano nel 1972, inizia a studiare il modo di trasformare la sua pittura in un gioco di "ideogrammi" più vicini alla scrittura della musica che alla scrittura della figurazione.

Nel 1978 incontra una giovane francese Yvonne Catelli che lo apprezza, lo sostiene e lo incoraggia a sviluppare il suo lavoro con rinnovata energia e diviene la sua Ninfa Egeria. Nel 1981 gli dedica la mostra intitolata "Sensazioni ed emozioni" allestita nella Galleria "Il Castello" di Milano e nel 1983 compone per lei musiche e realizza il 33 giri "Musica per Yvonne", con l'eloquente sottotitolo "La pittura incontra la Musica" per la Distribuzione Dischi Ricordi".

Negli anni ottanta riscopre la figura umana con l'indispensabile e misterioso sorriso femminile, Estasi! Nel 1986, da un incontro con Bruno Contenotte – artista appartenente alla corrente metafisica e surrealista, ben noto per le sue trans-illuminazioni di monumenti – nascerà una mostra-evento intitolata "psicromania attiva" realizzata alla "Galleria Quanta" di Milano, curata da Pierre Restany: "I due personaggi hanno molto in comune, la spontaneità, il grande desiderio di comunicazione con gli altri, un'esigenza istintiva di esprimere il meglio di sé stessi, una forma di generosità capace di determinare la dimensione specifica del gioco culturale ... Sono anche convinto che la quantità di energia sensoriale che Fael riesce a concentrare nella comunicazione fisica sia la sostanza stessa del suo sfogo artistico, una felice sintesi di pittura, musica e luce, un istante privilegiato dell'eterno soffio di vita".

In quell'anno nasce anche un forte rapporto di amicizia con Mimmo Rotella.

Negli anni novanta notiamo una lenta e bella elaborazione quasi medianica dell'immaginario con l'utilizzazione di bellissimi materiali ed un trattamento in rilievo della materia. Nascono personaggi enigmatici di un'altra epoca, una visione nello spirito dell'Art Brut: guerrieri, uccelli, una fauna che risale alle origini del mondo.

Negli anni 2000 la produzione di Bruno Fael può essere raggruppata in grandi cicli coerenti, ciascuno dal carattere as-

olutamente specifico, che testimoniano l'inesauribile ricchezza del mondo delle sue idee e del suo impulso a sperimentare sempre nuovi materiali e nuove soluzioni per esprimere la fusione: pittura, musica, luce, forme e colori che scaturiscono dal profondo del suo animo.

"Dipingo come vivo; sono un istintivo, un estemporaneo, fisso sulla tela le mie esperienze, le sensazioni di tutti i giorni per una necessità interiore che mi spinge a comunicare agli altri tutto ciò che sento.

Il mezzo predominante della mia espressione è il colore. Mi nutro di colore. Ogni giorno il colore è parte integrante della mia esistenza poiché non esiste nessun mio progresso che non sia impregnato di colore. Con esso trasmetto le mie sensazioni che dipingo come un racconto della mia vita".

L'anno 2000 viene interamente dedicato allo studio della "figura" effettuato su manichini a grandezza naturale degli anni sessanta che, con tatuaggi, piercing e un mosaico di forme e colori rappresentano la metafora di un'epoca tormentata. Un'ulteriore svolta nella sua evoluzione artistica che ha destato grande interesse da parte del grande pubblico a "Milano Vende Moda" dove sono stati esposti.

Negli anni successivi, fino al 2005, l'artista concentra la sua attenzione sulla ricerca materica, proponendoci di rivisitare i miti del cinema, da alchimista laico, non da moralista devoto. Nascono così una serie di mostre, tutte intitolate "Lo schermo fantastico di Fael", un omaggio ai grandi registi della storia cinematografica. Capolavori che vengono presentati a Milano (Palazzo delle Stelline), Venezia (Scola dei Battioro e Tiraoro), Locarno (Museo Casorella).

Per altri due anni conduce intense ricerche e sperimenta nuove tecniche per poter concretizzare un suo pensiero fisso: trasportare le sue opere su vetro mediante una vetro fusione del tutto innovativa e particolare. Nasce così un nuovo importante capitolo della sua multiforme attività artistica intitolata "Vetri segreti" o "I sogni luminosi di Fael".

Per il 150° Anniversario della nascita di Giacomo Puccini, viene interpellato dall'Istituto della Cultura Italiano che, in collaborazione con la Cairo Opera House, gli richiede una mostra ispirata alla musica del sommo compositore.

Nascono nuove opere nate dall'unione tra la sua continua ricerca di far vibrare il colore e la musica aleatoria da lui composta. Crea uno spettacolo libero, originale ed innovativo: "La musica prende forma". E' il primo pittore che, nell'era moderna, riesce a "dipingere la musica". Con lui ritroviamo l'armonia delle arti che ci regala con una mostra a Milano, nel 2013, intitolata "I miti del jazz e del blues".

Dopo questi ultimi grandi successi, viene interpellato dalla Presidenza del WECC di Milano (World Expo Commissioners Club) per interpretare attraverso la sua arte ogni Nazione partecipante all'Expo Universale Milano 2015.

Vissuto a Milano dal 1968, dove è prematuramente scomparso il 26 Ottobre 2015, lascia con la sua ultima mostra "Il Pianeta, energia dell'anima" un ciclo monumentale di 148 opere dedicate ad ogni Nazione partecipante a Expo Milano 2015 oltre ad un patrimonio artistico di vari periodi.

BRUNO FAEL

Oltre 180 esposizioni in tutto il mondo.

Galleria Montenapoleone/Milano – Museo Dell’Arengario/Monza – Galleria Palazzo Doria/Genova – Galleria Il Cigno/Milano – Gian del Valentino’s Gallery/New York – Galleria K3/Berlino – Modern Art Gallery/Boston – Galleria La Meridiana/Verona – Métro Galerie/Antibes – Villa Comunale/Cassino – Europ’Art/Ginevra – Centro Friulano Arti Plastiche/Udine – Museo Francesco Gonzaga/Mantova – Palazzo Foscolo/Oderzo – Galleria Vernissage/Agrigento – Galerie Terrae Novae/Rennes – Galleria Arteincornice/Torino – Caesar Gallery/Ain Soukna – Castello cinquecentesco lungomare/Santa Margherita Ligure

1986 Galleria Quanta/Milano – a cura di Pierre Restany
1992 – “Arte e Linguaggio per Exodus” – La Rotonda della Besana/Milano.
1995 – “Il Mondo Fantastico di Fael”, Consolato Generale d’Italia/Lugano
1997 – “Il Mondo Fantastico di Fael”, “Museo di Sant’Apollonia”/Venezia.
1999 – “Il Mondo Fantastico di Fael”, “Musei di Porta Romana”/Milano.
2001 – “Il Mondo di Fael”, “EFPAC”/Cairo (Egitto)
2003 – “Lo Schermo Fantastico di Fael”, “Le Stelline” / Milano.
2003 – “Lo Schermo Fantastico di Fael – Scola dei Battioro e Tiraoro/Venezia
2004 – “Lo Schermo Fantastico di Fael” – “Museo Casorella” di Locarno
2008 – “La Nuova misteriosa musicalità di Fael”, Teatro Lirico del Cairo
2012 – “La musica prende forma” – SevenStars Gallery /Milano

Realizzazione di sculture ed opere monumentali tra le quali il “Guardiano delle Stelle” (Ain Soukna/Egitto), “African Dream” (Malindi/Kenya), 10 monoliti (Malindi/Kenya), “Harmony” (Malindi/Kenya), “l’Albero della Pace” in cristallo per la tomba di don Tonino Bello (Alessano/Salento).

Fael rivisita la leggenda di Asgard creando 7 opere dettate dalla sua inesauribile creatività per rappresentare i 7 Cavalieri di Asgard, per il primo hotel 7 Stelle in Europa, nel cuore di Milano, in Galleria Vittorio Emanuele II. Dall’invisibile al visibile!

MOSTRE PERMANENTI

– nella Pinacoteca Comunale d’Arte Contemporanea di Ruffano (Puglia)
– nel Museum of the Royal House of Portugal – Vicenza
– nel Museo d’Arte Moderna a Roma
– nella Pinacoteca Comunale d’Arte Contemporanea – Mariano (Lecce)
– Centre Intematlnal d’Art Contemporain de Carros/Nice (Francia)
– nel Museo Diocesano Francesco Gonzaga – Mantova
– nella Pinacoteca Comunale d’Arte Contemporanea – Ravenna
– nel Museo d’Arte Contemporanea Italiana – Durazzo (Albania)
– nella Pinacoteca Comunale “Casa Rusca” – Locarno (Svizzera)
– Sharjah Art Museum – Sarjah – U.A.E. (Emirati Arabi Uniti)

1963 – Padova – Galleria “Il Sigillo”
1964 – Treviso – Galleria “Simiac”
1965 – Conegliano – Galleria “G.B. Cima”
1967 – Ravenna – Galleria “S. Vitale”
1967 – Roma – Galleria “I Volsci”
1968 – Ravenna – Galleria “La Baracca”
1968 – Mestre – Galleria “Torre”
1968 – S.M. Ligure – Galleria “Casabella”
1968 – Milano – Galleria “Montenapoleone”
1968 – Treviso – “Città di Treviso”
1969 – Mestre – Galleria “La Chiave”
1969 – Piacenza – Galleria “Sala d’Arte 14”
1969 – S.M. Ligure – “Imperial Hotel”
1970 – Udine – Galleria ” Sagittario”
1970 – Montebelluna – Galleria “Del Libraio”
1970 – Milano – Galleria “Il Cannocchiale”
1970 – Ferrara – Galleria “Del Forziere”
1970 – Venezia – Galleria “Giorgione”
1971 – Monza – Museo “Dell’Arengario”
1971 – Jesolo – Galleria “Bortoletto”
1971 – Montebelluna – Galleria “Del Libraio”
1971 – Legnano – Galleria “Benedetti”
1971 – Genova – Galleria “Palazzo Doria”
1972 – Legnano – Galleria “Del Mobile Antico”
1972 – Milano – Galleria “Il Cigno”
1972 – Genova – Galleria di “Palazzo Doria”
1973 – Legnano – Galleria “Del Mobile Antico”
1973 – Parma – Galleria “Petrarca”
1973 – Crema – Galleria “Duomo”
1973 – Bassano del Grappa – “Galleria Tavolozza”
1974 – Milano – Galleria “Cigno”
1974 – Legnano – Galleria “Pedrani” .
1975 – New York – Gian del Valentino’s Gallery
1975 – New York – Art gallery in Hilton Hotel
1975 – Milano – Galleria “Il Cjamino”
1975 – Taranto – Galleria “Il Pavone”
1976 – Ascona – Galleria “Centro d’Arte”
1976 – Zurigo – Galleria “Moven Pik”
1976 – Milano – Galleria “Il Camino”
1977 – Legnano – Galleria “Pedrani”
1977 – Berlino – Galleria “K3□”
1978 – Boston – ” Modem Art Gallery”
1978 – Legnano – Galleria “Del Mobile Antico”
1981 – Milano – Galleria “Il Castello”

1983 – S.M. Ligure – “Helios”
1984 – Portofino – Azienda Autonoma di Soggiorno
1984 – Milano – Galleria “The New Gallery”
1986 – Milano – Galleria “Quanta”
1987 – Milano – Galleria “Degli Artisti”
1987 – Giussano – Galleria “L’Arlecchino”
1991 – Milano – Studio d’Arte Catelli
1992 – Milano – Studio d’Arte Catelli
1992 – Milano – “Rotonda della Besana”
1993 – Verona – Galleria “La Meridiana”
1993 – Antibes – “Métro Galerie”
1993 – Cassino – Villa Comunale
1994 – Nice – Espace Abela
1995 – Lugano – Consolato Generale d’Italia
1996 – Ginevra – Europ’Art .
1996 – Udine -“Centro friulano Arti Plastiche”
1997 – Venezia – “Museo di Sant’Apollonia”
1997 – Mantova – “Museo Francesco Gonzaga”
1997 – Oderzo – “Palazzo Foscolo”
1998 – Palermo – “PAF – Palermo Arte Fiera”
1998 – Agrigento – Galleria “Vernissage”
1998 – Palermo “Galleria Dante”
1998 – Caltanissetta – “Spazio d’Arte”
1998 – Rennes – Galerie “Terrae Novae”
1999 – Milano – Musei di Porta Romana
2000 – Torino – Galleria “Arteincornice”
2000 – Padova – Mostra Arte Padova
2000 – Ain Soukhna (Egitto) – Caesar Gallery
2001 – Cairo (Egitto) – EFPAC – First Mall
2003 – Milano – Fondazione Stelline
2003 – Venezia – Scola dei Battioro e Tiraoro
2004 – Locarno (Svizzera) – Palazzo Casorella
2004 – Locarno (Svizzera) – Galleria d’Arte “Fondazione Patrizio Patelli”
2005 – Santa Margherita Ligure – Castello (GE)
2007 – Torino – Town House 70
2007 – Milano – Town House 12
2008 – Cairo (Egitto) – Foyer dell’Opera House
2009 – Milano – Sala Olimpia Artecultura
2010 – Milano – Soc. Umanitaria
2010 – Alessano (Lecce) – MIMAC
2012 – Milano – Town House Galleria 7 Stelle
2013 – Milano – Studio d’Arte “Catelli”
2015 – Milano - World Expo Commissioners Club - Expo 2015